



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

III Domenica dopo Pentecoste

25 Giugno 2017

IV settimana Diurna Laus

TEMPO DI ESTATE, TEMPO DI VACANZE

“A proposito di auguri”

Carissimi fratelli e sorelle,

siamo entrati nell'estate (“e che estate”!) e per tutti – anche se in modi decisamente diversi – **nel tempo delle vacanze**. Il segnale più evidente, come sempre, è quello dei bambini e dei ragazzi che, terminata la scuola, in gran numero partecipano a “DettoFatto”, l'Oratorio Estivo del 2017; ma pure i nonni sono chiamati a raddoppiare disponibilità ed energie per garantire tempi e cuore nell'accompagnamento degli amati nipoti. Per tutti poi si prospettano giornate con spazi più grandi di relax, segnati da ritmi e stili più pacati e distesi .. ed è questo il mio augurio!

A proposito di auguri mi sono ricordato che abbiamo iniziato il “nostro” 2017 con un augurio ben finalizzato: non solo la speranza “che possa esistere un mondo migliore”, ma, docili alla guida dello Spirito del Signore, il desiderio che si fa serio impegno personale di “essere migliore”. Ebbene giunti alla metà di questo anno e con l'opportunità che il “tempo dell'estate – tempo delle vacanze” ci dona, vorrei – e lo chiedo pure a Te! – predisporre un sereno esame della coscienza per verificare i buoni propositi d'inizio anno. Questi i miei: “Vorrei essere più attento a me e agli altri che ho vicino e che incontro; avere più cura di me, del mio tempo e della mia umanità. Vorrei consolidare le basi per un rapporto più fedele e costante con il Signore Gesù; cercare meglio e con docilità legami sinceri e relazioni serene con tutti i miei, gli amici e i tanti preziosi collaboratori, e saper ringraziare, sempre! Vorrei avere più calma nell'ascoltare tutti, meno fretta nel portare a compimento ciò che devo fare e saper resistere alla tentazione di voler conseguire ad ogni costo i risultati. **Sì, io voglio essere migliore!”**

Forse, come allora anche oggi, l'atteggiamento più decisivo sarà quello di dare tempo e spazio “al Signore Gesù perché Lui, – come sa fare .. anche a tua insaputa! – si vada ad infiltrare in quel recondito spazietto del tuo cuore che tieni per te e **ti apra nuovamente alla vita** come una sua bella creatura!”

“Buon tempo di estate, buon tempo di vacanze, amica e amico caro”.

Don Serafino



ORATORIO ESTIVO 2017

Programma della III Settimana

Lun 26/6: Attività in oratorio.

Mattino: Giochi—Pomeriggio: Laboratori

Mar 27/6: Tutti in Piscina (Lido)!

Mer 28/6: Attività in oratorio.

Mattino: Film - Pomeriggio: Laboratori

Gio 29/6: Gita a Spiazzi di Gromo (BG)

Ven 30/6: Attività in oratorio.

Mattino: Giochi -Pomeriggio: Laboratori

Venerdì 30 Giugno: Grande Festa Finale in Gesù Buon Pastore dalle ore 19
con la presentazione dei saggi di Judo, Doppiaggio, Teatro e Cinema.

Al termine: Cena insieme (prenotazione € 6 presso la Segreteria dell'Oratorio Estivo)

VACANZA ESTIVA DAL 2 ALL'8 LUGLIO A OLLOMONT (VAL D'AOSTA)

Ultimi posti disponibili per i ragazzi di V Elementare e Medie

“ABBIAMO RISO PER UNA COSA SERIA”

Carissimi, prima di tutto vogliamo dire **GRAZIE** a Don Serafino, che ormai da diversi anni ospita in Parrocchia la nostra campagna di raccolta fondi "Abbiamo RISO per una cosa seria" e a tutti i **VOLONTARI** che hanno partecipato per la buona riuscita dei banchetti: le fantastiche **RAGAZZE** del Collegio Paolo VI, capitanate da Suor Chiara, gli **EDUCATORI** della nostra Parrocchia, Andrea, Luca, Penka, Simona che ogni anno generosamente dedicano il loro tempo, coordinati dalla Team Leader Giulia e a tutti i nostri **PARROCCHIANI** sempre accoglienti e generosi. Una menzione particolare al mitico Romano che è sempre pronto a dare una mano... in rima!

I numeri sono: **150 confezioni di riso distribuite** (delle quali 15 Kg lasciati alla nostra Caritas Parrocchiale per i suoi assistiti) **per un totale raccolto di Euro 800,00 offerte incluse.**

CELIM rinnova il suo ringraziamento a tutti, anche a nome delle popolazioni rurali del Mozambico che beneficeranno dell'iniziativa e vi dà appuntamento all'anno prossimo con una nuova edizione di "Abbiamo RISO per una cosa seria"! Un abbraccio.

Luisa

**Da Domenica 2 Luglio e sino alla fine del mese di Agosto
le S. Messe Festive saranno celebrate alle ore 10 - 11.30 - 18.30.**

E' sospesa la S. Messa delle ore 8.30.

**Da questa data sospendiamo la pubblicazione de IL FOPPONINO,
il foglio informativo che ha scandito la comunicazione nella nostra Comunità:
riprenderemo con DOMENICA 3 SETTEMBRE.**

Con gli **AUGURI** di “BUONA ESTATE”

assicuriamo la nostra preghiera per ciascuno e per tutti.

I Preti di s. Francesco d'Assisi al Fopponino con Mons. Carlo Ghidelli

A “scuola” da don Lorenzo Milani

Era il 26 giugno 1967 quando **don Lorenzo Milani** completò la sua vita di cristiano e di prete .. esattamente 50 anni fa! La figura del Priore di Barbiana suscita ancora interesse, passioni e discussioni, perché la sua **“esperienza pastorale”** ha provocato la Chiesa e la società italiana a partire dalla scuola. Martedì 20 giugno Papa Francesco si è recato a Barbiana a pregare su quella tomba comprata da don Lorenzo il giorno dopo il suo arrivo lassù... Anche noi lo ricordiamo.

Don Milani e la scuola

*Lo slogan **I CARE** che campeggia sulla porta d'ingresso, è il motto della Scuola di Barbiana da lui fondata. “I care” significa “mi sta a cuore”, mi sento responsabile di tutto: fu inventato dai migliori giovani americani degli anni 60 contro il disimpegno, l'evasione, l'egoismo. La sua “battaglia culturale e sociale” affrontata innanzitutto e soprattutto nella e per la scuola non era legata a nessuna ideologia, ma era un servizio rivolto a tutti per provocare e scuotere le coscienze appiattite che vivacchiavano anche ai suoi tempi!*

Il Priore di Barbiana definisce la scuola una “scommessa di vita”: non nel senso dell'arrivismo, del protagonismo individuale, ma come una prova decisiva per “giocare alla pari” con gli altri i propri talenti. Dalla cultura vuole far sgorgare verità semplici e comprensibili per combattere e sconfiggere l'ignoranza, per dare un futuro dignitoso a tutti i giovani! Ogni tema, ogni argomento è ritenuto utile per far crescere dal di dentro i suoi ragazzi. Appunto, ogni tema, ogni argomento “mi sta a cuore”!

“Per me sarebbe una umiliazione tremenda se uno mi domandasse: Cosa stai facendo? Perché lo stai facendo? e dovessi restare senza rispondere. Ed educo i miei ragazzi così: a saper dire, in qualunque momento della loro vita, cosa fanno e perché lo fanno”.

Don Milani e il suo metodo educativo

Don Milani nella storia italiana degli anni 40 – 60 diventa suscitatore di forti contrasti. Indica i ritardi socio – culturali della Chiesa; critica l'uso e il consumo della cultura da parte dei ricchi; scende in campo schierandosi con gli obiettori di coscienza; scandalizza i benpensanti del tempo. In lui brilla il binomio chiarezza e verità.

Comprendere e riflettere oggi riguardo al pensiero pedagogico di don Milani rappresenta un'opportunità per continuare a realizzare una scuola inclusiva e attenta ai bisogni dei ragazzi. Tema centrale del suo pensiero e del suo agire erano infatti i ragazzi “emarginati ed abbandonati” dalla scuola perché ultimi (“i figli dei contadini”) socialmente poveri e per questo considerati intellettualmente inferiori. Don Milani si prese carico di questi ragazzi insegnando loro, in particolare, la lingua italiana per renderli autonomi (“sovrani”) nel comunicare e interagire nella società. Inoltre il suo metodo portava i ragazzi a studiare e a lavorare partendo dal concreto della realtà quotidiana, al fine di acquisire un bagaglio di conoscenze e di aderire alle necessità e alle risorse umane già presenti sul territorio. Don Milani considerava la scuola di stato discriminatoria, selettiva e classista; lui, al contrario, rivalutava le culture alternative e rivalutava i ragazzi, osservandoli e facendoli agire secondo i loro bisogni.

*“La ricchezza degli uomini sta nella loro capacità di comunicare”.
Dotare ogni uomo di questa capacità vuol dire aiutarlo a realizzarsi nella sua personalità, nella sua relazione con gli altri, nel suo essere nel mondo. La pedagogia di don Milani era all'avanguardia e vedeva oltre, proponeva una didattica in cui ciascuno diventava partecipe e protagonista della costruzione del sapere, consapevole di sé e pienamente coinvolto nella relazione con l'altro.*

Tra le ultime parole scritte da don Lorenzo Milani ecco le più famose: “Ho voluto più bene a voi (ragazzi) che a Dio, ma ho speranza che Lui non stia attento a queste sottigliezze e abbia scritto tutto al suo conto”.

“Mi piacerebbe che lo ricordassimo soprattutto come credente, innamorato della Chiesa, anche se ferito, ed educatore appassionato con una visione della scuola che mi sembra risposta alla esigenza del cuore e dell'intelligenza dei nostri ragazzi e giovani. (...) La sua inquietudine non era frutto di ribellione ma di amore e di tenerezza per i suoi ragazzi, per quello che era il suo gregge, per il quale soffriva e combatteva, per donargli la dignità che, talvolta, veniva negata. La sua era un'inquietudine spirituale, alimentata dall'amore per Cristo, per il Vangelo, per la Chiesa, per la società e per la scuola che sognava sempre più come “un ospedale da campo” per soccorrere i feriti, per recuperare gli emarginati e gli scartati”.

Papa Francesco